



UNIVERSITÀ degli STUDI della BASILICATA

**DiCEM**



Dipartimento delle Culture Europee e del Mediterraneo  
ARCHITETTURA, AMBIENTE, PATRIMONI CULTURALI

**Commissione Paritetica Docenti Studenti**

**RELAZIONE ANNUALE  
2015**

Approvata nella seduta del 11 dicembre 2105

## INDICE

INFORMAZIONI GENERALI SUI CORSI DI STUDIO.....	4
INFORMAZIONI RELATIVE AI SOGGETTI COINVOLTI (COORDINATORE E COMPONENTI DELLA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI -STUDENTI) E LE MODALITÀ OPERATIVE (ORGANIZZAZIONE, RIPARTIZIONE DEI COMPITI, CONSULTAZIONI ESTERNE, INCONTRI) .....	5
Sezione F - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.....	6
DOCUMENTAZIONE IMPIEGATA/CONSULTATA PER LA REDAZIONE DELLE SEZIONI DELLA PRESENTE RELAZIONE .....	7
Scienze del Turismo e dei Patrimoni Culturali (STPC) .....	9
A - ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DISVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO.....	9
B - ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO (COERENZA TRA LE ATTIVITÀ FORMATIVE PROGRAMMATE E GLI SPECIFICI OBIETTIVI FORMATIVI PROGRAMMATI) .....	10
C - ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO.....	12
D - ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI.....	15
ANALISI .....	15
E. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO .....	15
Operatori Beni Culturali .....	17
A - ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DISVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO.....	17
B - ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO (COERENZA TRA LE ATTIVITÀ FORMATIVE PROGRAMMATE E GLI SPECIFICI OBIETTIVI FORMATIVI PROGRAMMATI) .....	17
C - ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO.....	18
D - ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI.....	19

<b>E. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO .....</b>	<b>20</b>
<b>ARCHITETTURA .....</b>	<b>22</b>
<b>A - ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DISVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO.....</b>	<b>22</b>
<b>B - ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO (COERENZA TRA LE ATTIVITÀ FORMATIVE PROGRAMMATE E GLI SPECIFICI OBIETTIVI FORMATIVI PROGRAMMATI) .....</b>	<b>23</b>
<b>C - ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO.....</b>	<b>24</b>
<b>D - ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI .....</b>	<b>27</b>
<b>E. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO .....</b>	<b>28</b>
<b>F. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI .....</b>	<b>29</b>
<b>G – ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CDS .....</b>	<b>30</b>

## INFORMAZIONI GENERALI SUI CORSI DI STUDIO

### ***Denominazione dei Corsi di Studio:***

#### **Architettura (ARC)**

*Classe:* LM-4 - Architettura

*Sede:* MATERA

*Primo anno accademico di attivazione:* A.A. 2010/2011

#### **Operatore dei Beni Culturali (OBC)**

*Classe:* L-1 - Beni Culturali

*Sede:* MATERA

*Primo anno accademico di attivazione:* A.A. 2010/11

#### **Scienze del Turismo e dei Patrimoni Culturali (STPC)**

*Classe:* LM-49 – Progettazione e gestione dei sistemi turistici

*Sede:* MATERA

*Primo anno accademico di attivazione:* A.A. 2010/2011

INFORMAZIONI RELATIVE AI SOGGETTI COINVOLTI (COORDINATORE E COMPONENTI DELLA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI -STUDENTI) E LE MODALITÀ OPERATIVE (ORGANIZZAZIONE, RIPARTIZIONE DEI COMPITI, CONSULTAZIONI ESTERNE, INCONTRI)

### **Commissione Paritetica Docenti-Studenti**

#### **Composizione**

*Prof.ssa Mariafara Favia (Componente Docente CdS STPC)*

*nominata con Documento di registrazione: P.D. n. 1, del 9 gennaio 2014*

*nominata Presidente della Commissione: P.D. n. 17 del 3 aprile 2014*

*Prof. Michelangelo Laterza (Componente Docente CdS Architettura)*

*nominato con Documento di registrazione P.D. n. 1, del 9 gennaio 2014*

*Prof. Francesco Marano (Componente Docente CdS OBC)*

*nominato con Documento di registrazione P.D. n. 82 del 3 dicembre 2014*

*Prof.ssa Mariavaleria Mininni (Componente Docente CdS Architettura)*

*nominata con Documento di registrazione P.D. n. 1, del 9 gennaio 2014*

*Sig. Luca Costa (Componente Studente CdS Architettura)*

*nominato con Documento di registrazione P.D. n. 1, del 9 gennaio 2014*

*Sig. Antonello D'Ascanio (Componente Studente CdS OBC)*

*nominato con Documento di registrazione P.D. n. 1, del 9 gennaio 2014*

*Dott. Riccardo Luongo (Componente Studente CdS STPC, in sostituzione della Dott.ssa Bruno)*

*nominato con Documento di registrazione P.D. n. 132 del 4 novembre 2015*

*Sig.ra Ida Giulia Presta (Componente Studente CdS Architettura)*

*nominata con Documento di registrazione P.D. n. 1, del 9 gennaio 2014*

***Insedimento della CP: P.D. n. 3 del 16 gennaio 2014***

***Adozione del Regolamento di funzionamento della CP: 22 luglio 2015 (Verbale Consiglio del Dicem)***

**La CP si è riunita, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questa Relazione Annuale, operando come segue:**

*17/06/2015*

*oggetto dell'esame durante l'adunanza:*

Acquisizione ed esame della documentazione prodotta dal PQA ( Linee Guida PQA "Redazione Relazione CP", del Cronoprogramma). Discussione sulle procedure di Accredimento periodico. Programmazione delle attività della Commissione e dell'organizzazione interna, approvazione del Regolamento di funzionamento (*documento di registrazione: verbale della seduta*)

*16/11/2015*

*oggetto dell'esame durante l'adunanza:*

Accesso dei Componenti presenti all'adunanza delle Opinioni degli studenti su Insegnamenti, definizione dei criteri di elaborazione e di divulgazione delle stesse, definizione della struttura della pagina web dedicata al Sistema AQ dei CdS del Dicem

*(documento di registrazione: verbale della seduta)*

*11/12/2015:*

*oggetto dell'esame durante l'adunanza:*

Esame, discussione e approvazione della Relazione Annuale

*(documento di registrazione: verbale della seduta)*

CdS Architettura: Sezioni A-E	Mininni, Costa
CdS Scienze del Turismo: Sezioni A-E	Favia
CdS Operatori Beni Culturali: Sezioni A-E	Luongo Marano
Sezione F - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti	Laterza
Sezione G - Analisi e proposte sulla disponibilità e correttezza delle informazioni	Mininni
Elaborazione dati	Favia, Costa, Luongo, Laterza

DOCUMENTAZIONE IMPIEGATA/CONSULTATA PER LA REDAZIONE DELLE SEZIONI DELLA PRESENTE  
 RELAZIONE

<b>SEZIONE</b>	<b>DOCUMENTAZIONE FONTE</b>
<b>A</b>	SUACdS– Quadro A1 SUACdS – Quadro A2a SUACdS– Quadro A2b Relazioni Annuali CP 2013, 2014
<b>B</b>	SUA CdS 2014 e 2015– Quadro A4a SUA CdS 2014 e 2015– Quadro A4b SUA CdS 2014 e 2015– Quadro A4c SUA CdS 2014 e 2015 – Quadro B1a Schede di Trasparenza Insegnamenti, relativi all’A.A. 2014 -2015 , 2015-2016
<b>C</b>	SUA – Quadro B3 SUA – CdS– Quadro B4 Schede di trasparenza 2014 -15 CV Docenti (sito Didattica DiCEM) Schede di trasparenza 2014-15 Insegnamenti (sito Didattica DiCEM) Report Opinione Studenti a.a. 2014-15
<b>D</b>	SUA –CdS 2015 – QuadroB1.b Schede di trasparenza Insegnamenti 2014-2015
<b>E</b>	SUA-CdS 2015 – Quadro D4 RAR – CdS 2015 e bozze del 2016
<b>F</b>	Report Opinione Studenti a.a. 2014-15 - Questionari di valutazione Didattica – DiCEM
<b>G</b>	. Sito Ateneo . Sito Dipartimento . Sito Corso di Studio . Sito University

## CONSIDERAZIONI INTRODUTTIVE

Il primo elemento da considerare è un'autovalutazione dell'operato della Commissione Paritetica Docenti Studenti.

Nel corso del 2015 diverse criticità hanno concorso a depotenziare le iniziative progettate nella precedente Relazione Annuale.

La prima fa riferimento al permanere di una separatezza tra i soggetti (docenti e studenti) inseriti nel sistema di AQ della didattica e i loro relativi colleghi. Questo dimostra quanto lo sviluppo di una cultura dell'autovalutazione richieda del tempo perché maturi e sia condivisa.

La prosecuzione delle attività di informazione, avviate dalla Commissione, all'interno e all'esterno dei Consigli di CdS, rimane la principale priorità dell'azione della CP per il prossimo anno.

La seconda criticità riguarda il rapporto tra carico di lavoro richiesto dalle attività della CP, rispetto alla numerosità dei suoi componenti. Se questo vale per i docenti, a maggior ragione incide sulla disponibilità materiale degli studenti, soprattutto in prossimità degli appelli di esame e, ancor di più, della laurea.

La definizione delle rappresentanze studentesche nei Consigli di CdS, basata sul valore del 15% della componente docente si rivela troppo ristretta.

La seconda proposta riguarda una valutazione a livello di ateneo sulla possibilità di prevedere una quota aggiuntiva di rappresentanza studentesca nella CP, con il necessario pareggiamento sul fronte della componente docente.

Con l'occasione, si sostiene la proposta, avanzata dal PQA, di riconoscere -in termini di acquisizione di CFU- il lavoro svolto dagli studenti nei diversi organi implicati nella AQ della didattica e si provveda ad una loro formazione perché lo possano sostenere realmente "alla pari".

Sta di fatto che è stato possibile mantenere una certa continuità nel lavoro della Commissione, solo lavorando a distanza, metodo molto efficace per procedere sugli aspetti operativi, molto meno per lo sviluppo e la condivisione delle analisi e delle interpretazioni dei fenomeni che interessano la didattica e che, riteniamo, costituisca il motivo dell'esistenza di una CP.

---

La Relazione di quest'anno riporta analisi e proposte relative quadri ai A-E in maniera distinta per Scienze del Turismo, Operatori Beni Culturali e Architettura.

I quadri F-G, affrontano invece unitariamente le questioni dell'utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti e alla disponibilità e correttezza delle informazioni.

Il CdS Paesaggio, Ambiente e Verde Urbano, attivato nel presente A.A, sarà oggetto di valutazione a partire dal 2016 e in concomitanza con la costituzione del relativo Consiglio di CdS.



## Scienze del Turismo e dei Patrimoni Culturali (STPC)

### A - ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

Il Laureato nel CdS STPC è formato per esercitare funzioni di “Progettista e manager dei sistemi turistici e dei patrimoni culturali” sia presso le istituzioni di coordinamento, gestione e promozione dei patrimoni culturali e ambientali delle destinazioni turistiche, sia nella gestione di imprese specializzate in specifici segmenti della filiera turistico-culturale (Sua-CdS 2015, Quadro A2a).

La “competenza distintiva” del Laureato in STPC è la capacità di integrare la valorizzazione dei patrimoni materiali e immateriali (storico-artistici, archeologici, antropologici, ambientali-paesaggistici) presenti in un territorio con la corretta applicazione dei metodi, dei linguaggi e delle tecnologie necessari alla gestione delle risorse e alla progettazione di nuovi prodotti turistici. A tal fine concorrono conoscenze e competenze più specifiche acquisite nel percorso universitario e riferibili:

- alle discipline economico-gestionali e giuridiche;
- alle attività laboratoriali dedicate a sviluppare abilità linguistiche e informatiche;
- ad una varietà di aree disciplinari (scienze umane, sociali, agrarie e ambientali) che concorrono a fornire competenze utili alla progettazione e alla qualificazione dell’offerta turistica.

#### PROPOSTE

L’ultima consultazione “formale” delle organizzazioni rappresentative della produzione, dei servizi e delle professioni si è svolta nel marzo 2014 e ha coinvolto un’ampia platea di stakeholder locali che ha espresso un giudizio positivo su obiettivi e struttura del percorso formativo del CdS. La consultazione ha indotto il CdS a introdurre alcune modifiche all’offerta programmata per un migliore bilanciamento tra le aree disciplinari concorrenti al profilo in uscita (SUA CdS 2015, Quadro A1).

Il complesso di funzioni e competenze intorno al quale è disegnato il CdS, per quanto valido in relazione alle prospettive professionali, richiede, però, un sistematico aggiornamento dovuto alla rapida evoluzione del segmento culturale e ambientale del sistema turistico.

Si ritiene, pertanto, necessario procedere ad una nuova consultazione adottando modalità che prevedano:

- una interlocuzione più mirata a fare emergere la domanda formativa proveniente dai molteplici ambiti lavorativi, attraverso la predisposizione di una scheda di rilevazione contenente i temi sui quali far esprimere i portatori di interesse;

- un deciso allargamento della consultazione a livelli nazionale e internazionale, per quanto consentito dalla mancanza di una riconosciuta figura professionale alla quale riferire la varietà di competenze che caratterizzano il profilo in uscita della Classe LM 49 e di studi di settore che ne affrontino organicamente le prospettive professionali e la molteplicità di sbocchi occupazionali previsti (Sua CdS 2015, Quadro A2b).

#### B - ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO (COERENZA TRA LE ATTIVITÀ FORMATIVE PROGRAMMATE E GLI SPECIFICI OBIETTIVI FORMATIVI PROGRAMMATI)

In relazione alle funzioni e competenze del profilo in uscita, si è rilevata la sostanziale coerenza nella sequenza di passaggi con cui gli Obiettivi e i Risultati di apprendimento attesi dal CdS si traducono nelle Attività formative programmate (Sua-CdS 2015: quadri A4a, A4b, A4c e B1a).

A livello dei singoli insegnamenti l'analisi delle Schede di Trasparenza è stata realizzata con il prevalente contributo della componente studentesca e sviluppata in base ai seguenti aspetti:

##### a) Accessibilità delle Schede di Insegnamento 2014-2015

N° Insegnamenti	N° Schede accessibili	%
24	21	88%

##### b) Trasparenza e completezza delle informazioni.

E' stato possibile realizzare un'analisi comparata tra le schede del 2014-2015 e quelle dell'A.A. in corso solo per 19 insegnamenti. L'esame ha evidenziato la quasi perfetta identità della modalità con cui vengono presentate le informazioni e il permanere di aree di criticità, con particolare riguardo ai primi 3 indici di trasparenza e completezza.

Trasparenza e Completezza delle informazioni riportate nelle Schede Insegnamento valori assoluti e percentuali				
1	Gli obiettivi di apprendimento sono presentati attraverso il ricorso ai Descrittori di Dublino in maniera:	esplicita	2	11%
		implicita o parziale	8	42%
		non riconoscibile o assente	9	47%
2	Il programma del corso è esposto in modo:	chiaro e dettagliato anche in relazione alle ore/Cfu dedicati agli argomenti	6	32%
		chiaro e sintetico	6	32%
		né chiaro né dettagliato	7	37%
3	L'organizzazione didattica è descritta in maniera:	chiaro	14	74%
		poco chiaro o assente	5	26%
4	Le conoscenze in ingresso:	sono esplicitamente indicate	6	32%
5	La descrizione del materiale didattico è:	indicata chiaramente	18	95%
		assente	1	5%

Per quanto riguarda la modalità di presentazione degli obiettivi di apprendimento attesi, la “tardiva” presentazione della Scheda di Trasparenza prodotta dalla Commissione Didattica giustifica il basso numero di Insegnamenti in cui è stata adottata.

Le criticità relative alle altre informazioni contenute nella Scheda di Insegnamento denotano una insufficiente armonizzazione a livello di Consiglio di CdS dei programmi.

c) Coerenza tra obiettivi dichiarati dal CdS e gli effettivi obiettivi dei singoli insegnamenti

Il modello di scheda correntemente utilizzato nella redazione dei programmi non induce il docente a esplicitare il contributo del proprio insegnamento al perseguimento degli obiettivi dichiarati dal CdS, soprattutto in considerazione della varietà di discipline che compongono l’offerta programmata del CdS. Tuttavia, l’analisi -necessariamente qualitativa- delle schede dei singoli insegnamenti ha consentito di verificare, più nei contenuti che negli obiettivi dichiarati, la convergenza della didattica erogata sull’obiettivo di integrazione tra conoscenza-valorizzazione dei patrimoni culturali e progettazione-gestione di prodotti turistici che costituisce la “missione formativa” del CdS. In casi limitati, le schede analizzate non hanno prodotto evidenze sufficienti per una valutazione positiva.

PROPOSTE

- a) Al Consiglio di CdS. Si ribadisce quanto già segnalato nella Relazione CP 2014, relativamente alla necessità di:
- uniformare la modalità di redazione dei programmi, anche concordando con la CP modifiche migliorative alla scheda proposta dalla Commissione Didattica, al fine di fornire adeguate informazioni agli studenti e tutti i soggetti terzi che siano interessati all’attività formativa del CdS e di consentire una migliore comparabilità e valutazione dei programmi di insegnamento;

- esercitare un controllo sulle completezza delle informazioni contenute nelle schede degli insegnamenti.
  - adottare procedure di più efficace armonizzazione dei programmi, aggiornamento dei loro contenuti (in relazione a modifiche introdotte negli obiettivi formativi e nei risultati attesi dichiarati nella SUA-CdS), e di più tempestiva accessibilità delle schede;
- b) Alla CP-DiCEM: migliorare e intensificare le azioni, rivolte alla componente docente e studentesca del Consiglio, di informazione e confronto su fattori e processi di assicurazione della qualità dei CdS.
- c) Al PQA: concordare con le CP e i CdS un momento di verifica e di feed back su metodi e strumenti di valutazione della qualità della didattica impiegati nelle diverse strutture primarie.

## C - ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO

### ANALISI *ex ante*

#### 1. *Qualificazione dei Docenti*

Oltre alle informazioni contenute nei quadri B3 e B4 della SUA 2015, l'analisi è stata condotta sulle informazioni contenute nella pagina del sito DiCEM dedicata alla didattica (Programmi e Cv dei docenti titolari di insegnamento nell'A.A. 2014-2015).

Le attività didattiche del CdS sono sostenute da docenti strutturati per l'84% del numero di insegnamenti (21 su 25) e per oltre il 90% dei corrispondenti CFU. L'analisi dei CV ha escluso i docenti esterni all'ateneo, la cui qualificazione è sottoposta al giudizio della commissione che attribuisce i contratti. Per quanto riguarda i docenti strutturati, dall'analisi dei CV emerge una elevata corrispondenza tra il SSD di appartenenza del docente e quello dell'insegnamento erogato (86%), oltre che la diffusa collaborazione a livello nazionale e internazionale con altri enti e istituzioni universitarie e la partecipazione a Corsi di Dottorato e a Progetti Europei (Erasmus, Grundtvig) dedicati alla mobilità internazionale di docenti e studenti.

#### 2. *Metodologie di trasmissione della conoscenza*

Le lezioni frontali costituiscono la metodologia didattica prevalente, soprattutto negli insegnamenti di area umanistica e giuridica. Tuttavia, dall'analisi dei programmi si rileva che in oltre la metà degli insegnamenti del CdS sono previste attività formative volte a sviluppare competenze e abilità applicative, comunicative, di autonomia di giudizio e di apprendimento (discussioni in aula, esercitazioni, lavori di gruppo, seminari e visite didattiche)

#### 3. *Materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature,*

Anche grazie alla Relazione del NdV sui risultati della Rilevazione delle Opinioni degli Studenti delle strutture primarie, l'attuale (e transitorio) sottodimensionamento delle strutture, infrastrutture e delle

attrezzature in dotazione presso la sede materana dell'Unibas è riconosciuta come un vincolo "esterno" al pieno raggiungimento degli obiettivi di apprendimento dei CdS del Dicem, con particolare riferimento al servizio bibliotecario. Tali criticità sono destinate ad essere definitivamente superate al momento del completamento del Campus e della sua entrata a regime.

Al momento, la CP conferma quanto già osservato nella Relazione 2014 in merito all'impatto diversificato che la dotazione strutturale esercita sulle attività formative degli studenti dei CdS in funzione: della numerosità degli studenti frequentanti, della incidenza delle attività tecnico-pratiche richieste nel percorso formativo e dal plesso in cui si svolgono le attività didattiche, rispettivamente San Rocco (che ospita i CdS STPC, OBC e, da quest'anno, parte delle attività didattiche di PAVU) e Lazazzera (Architettura).

Per quanto riguarda il plesso di San Rocco, nel corso del 2015 sono stati intraprese azioni di compensazione ai deficit strutturali della sede sia sul piano tecnico (potenziamento della connessione internet, aumento della dotazione delle attrezzature didattiche nelle aule) sia su quello organizzativo (migliore utilizzo degli spazi, trasferimento, dalla Biblioteca Centrale di Ateneo alla sede materana, di volumi, riviste e altro materiale a stampa per finalità didattiche e di ricerca, organizzazione più efficiente del personale addetto alla Biblioteca, impiego di dottorandi nel tutorato in itinere). Gli interventi realizzati nel plesso di Lazazzera, sono riportati nell'analoga sezione della Relazione, dedicata al CdS Architettura.

#### **ANALISI ex post.**

L'analisi delle "Opinioni degli studenti relative alla valutazione della Didattica 2014/2015" si è concentrata su:

- a) Organizzazione delle Infrastrutture e Servizi
- b) Organizzazione di questo Insegnamento.

#### *a) Organizzazione generale delle Infrastrutture e Servizi*

Nello schema sottostante viene confrontata l'incidenza % delle Risposte (Più SI che NO e Assolutamente SI) ottenute dai questionari somministrati nel 2013-2014 e nel 2014-2015<sup>1</sup>. La variazione in positivo delle opinioni degli studenti può essere, seppure in misura parziale, messa in relazione agli interventi e alle iniziative intraprese nel corso del 2015 e, in particolare, al miglioramento dei servizi bibliotecari la cui efficienza è più dipendente da soluzioni organizzative rispetto all'adeguatezza delle infrastrutture.

<b>2B INFRASTRUTTURE</b>	<b>2013-2014</b>	<b>2014-2015</b>
2B1. Le aule dove si svolgono le lezioni degli insegnamenti sono adeguate?	40%	43%
2B2. I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative sono adeguati?	36%	42%
<b>2D SERVIZI DI BIBLIOTECA</b>		
2D2. Il servizio è ben organizzato?	41%	54%
2D3. Il servizio di prestito e consultazione è efficiente?	42%	55%
2D4. E' soddisfatto della dotazione delle biblioteche?	38%	50%

<sup>1</sup> Il numero di questionari attraverso i quali sono state raccolte le Opinioni degli Studenti presentano una numerosità comparabile e rispettivamente di 1335 questionari ( 2013-2014) e di 1266 (2014-2015)

### c) *Organizzazione di questo Insegnamento*

Le scelte della CP per l'elaborazione delle Opinioni degli studenti sono riportate in dettaglio nelle Note Metodologiche dell'allegato2. In questa sede è rilevante sottolineare la presentazione dei risultati attraverso:

- la riaggregazione alcuni dei quesiti proposti agli studenti in tre Sezioni di Analisi (Organizzazione del Corso e Carico di Lavoro, Interazioni con il Docente, Soddisfazione e Valutazione del Corso) e non in base alla sequenza con cui sono disposti nel questionari.
- la costruzione di 5 Classi di Positività delle Risposte, all'interno delle quali diventa evidente il numero degli insegnamenti che raccolgono opinioni di diverso grado di apprezzamento e che può essere utile per il sistema di AQ dei CdS per monitorare le criticità percepite dagli studenti.

E' stato possibile realizzare la in forma tabellare dei risultati dell'elaborazione dati solo nel caso del CdS-Architettura. Di seguito si riporta solo la sintesi descrittiva dei principali elementi emersi.

Dei 19 insegnamenti sottoposti alla valutazione degli studenti solo 2 si collocano al di fuori della classe di Positività uguale a 100, ricadenti rispettivamente nella classe media (60%-79%) e alta (80%-99%), per quasi tutti gli indicatori utilizzati nell'analisi, ad eccezione, ovviamente, della percentuale di materiale didattico distribuito on line che è di fatto limitata ad alcuni corsi di indirizzo economico-gestionale e rafforzamento delle competenze su i nuovi prodotti turistici.

Una certa rilevanza assume anche la valutazione estremamente positiva attribuita alla "chiarezza" con cui vengono esposti i programmi che, nella precedente sezione sono stati analizzati, in maniera ben più severa, dalla CP. Lo scarto conferma il carattere di "opinione" espressa dagli studenti, molti dei quali, in provenienza da percorsi triennali in studi umanistici, trovano scontata l'estrema sintesi con cui vengono redatte del schede di trasparenza.

Inoltre, anche per il CdS STPC si riscontra, come per gli altri, un notevole scarto tra la distribuzione degli insegnamenti nelle Classi di Positività in relazione al quesito "Soddisfazione del Corso" e "Valutazione del Corso". Nel giudizio della CP, la risposta a quest'ultimo quesito, condensa la percezione di "criticità" che non emergono nella redazione del Questionario. Quest'ultima, anche se non particolarmente severa, condensa

Infine, il risultato "lusinghiero" ottenuto dal CdS nella opinione degli studenti è però riferibile al limitato numero di iscritti per coorte e per la % di studenti non frequentanti, di cui molti si mantengono agli studi svolgendo attività lavorativa, mentre altri si sono iscritti al CdS in quanto già operatori nell'ambito turistico interessati a perfezionare la propria formazione "sul campo" attraverso un percorso universitario magistrale. In genere si verifica il facile transito dalla condizione di non frequentante a Fuori Corso

### PROPOSTE

La CP ritiene utile:

- la realizzazione, in concerto con il Consiglio di CdS e il relativo gruppi di Riesame, di indagini rivolte agli studenti collaterali alla compilazione del questionario di ateneo e mirate ad approfondire l'analisi di criticità "non" emerse, sia attraverso il questionario compilato, sia in relazione all'area dei non frequentanti/fuori corso, molti dei quali non denunciano la loro condizione occupazionale, per poter accedere a borse di studio.
- la prosecuzione delle attività informative presso i docenti del CdS per accelerare i processi di consapevolezza e di partecipazione al sistema della AQ della didattica.

## D - ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

### ANALISI

L'analisi dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite rivela la stretta correlazione tra questi e i metodi di trasmissione delle conoscenze, precedentemente commentati

### PROPOSTE

Al fine di aumentare il grado di "integrazione" tra le diverse anime che convivono all'interno del percorso formativo, la CP suggerisce ai CdS di sperimentare attività didattiche (e relative verifiche) interdisciplinari, che possano fare interloquire "dal vivo" impostazioni culturali e didattiche differenti e contaminare i metodi didattici in direzione di un più spiccato orientamento pratico applicativo.

## E. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

### ANALISI

La CP ha avuto modo di valutare esclusivamente i RAR del 2014 e del 2015, non essendo ancora pervenuta una bozza del Rapporto del 2016.

Nel complesso si nota un miglioramento nella analisi dei dati, concentrata soprattutto su quelli relativi all'Ingresso e Percorso (il numero di Laureati di STPC è troppo contenuto per essere oggetto di valutazione) in base ai quali vengono individuate le criticità strutturali da affrontare. Tuttavia la definizione delle azioni correttive si dimostra in alcuni casi generica e priva di riferimento alle risorse (interne al CdS) da impiegare per la loro attuazione, di indicatori osservabili e misurabili e della prospettiva temporale in cui si possono manifestare i risultati. Ne consegue che, in questi casi, l'efficacia delle azioni proposte sia affidata a condizioni esterne al CdS.

Risultati delle azioni correttive adottate in precedenza

Obiettivo 1 Aumento del numero degli studenti in ingresso , con particolare riferimento al bacino geografico pugliese

Il RAR 2015 ripropone l'azione correttiva avviata nell'anno precedente, ponendo un obiettivo di incremento atteso per l'A.A. 2015-2016, del 15%. Nel corso del 2014 azioni di orientamento in ingresso rivolta alle scuole, sono state svolte e documentate, senza alcun risultato. L'esito è stato commentato in funzione della "dipendenza relativa" degli ingressi a STPC dalla scelta dei laureati in OBC di proseguire gli studi universitari nella stessa sede e, quindi, del ritardo temporale con cui il significativo aumento di immatricolazioni, verificatosi in OBC, si ripercuote sul CdS di II livello.

L'azione correttiva viene modificata puntando ad utilizzare mezzi di informazione e comunicazione (social network, sito di Ateneo e di Dipartimento) in grado di raggiungere più direttamente potenziali laureati "triennali" provenienti da altre sedi universitarie. Altre azioni correttive proposte, per quanto basate su considerazioni condivisibili, rimangono generiche.

Correlata all'aumento dell'attrattività del CdS è anche l'azione di "internazionalizzazione" che viene presentata in forma di ipotesi in progress e non corredata da precise indicazioni circa obiettivi, risorse e modalità della sua realizzazione.

**Obiettivo 2: Riduzione della frammentazione dell'offerta formativa**

L'azione correttiva è consistita in una migliore programmazione dell'offerta formativa 2014-2015 con il rafforzamento del peso delle competenze linguistiche e di quelle economico- gestionali e con l'orientamento degli studenti a svolgere tirocinii formativi imprese private, anche in considerazione della Convenzione stipulata con la camera di Commercio di Matera.

I dati relativi al periodo gennaio 2014 - agosto 2015, seppure esigui, segnalano effettivamente una inversione di tendenza nella composizione delle sedi di tirocinio (3 sedi su 8 sono imprese private) che negli A.A. veniva svolta esclusivamente presso istituzioni pubbliche.

L'azione di razionalizzazione dell'offerta formativa è stata riproposta con l'obiettivo di ridurre, nel 2015-2016, il numero degli insegnamenti affidati a docenti a contratto.

**Obiettivo 3: Attenuazione del numero di FCO**

A fronte di una bassa dispersione, nel 2013-2014 i fuori corso rappresentavano il 37% del totale degli iscritti.

Le azioni correttive proposte nel RAR 2015 si sono concentrate su: il rafforzamento dell'orientamento e del tutorato in itinere da parte dei docenti e con il contributo di studenti dell'ultimo anno (tutorato non esperto), l'istituzione di momenti di confronto periodico tra docenti e studenti, circa l'andamento del corso, proposta dalla CP nella Relazione 2014.

Nonostante dal RAR 2015 non si evinca l'organizzazione e la programmazione delle azioni correttive si rileva che:

- a) i dati di percorso del 2014-2015 mostrano la consistente riduzione del numero dei FCO a fronte, però, di un aumento delle dispersioni tra il I e II anno correttiva;
- b) in apertura del corrente A.A si è effettivamente realizzata la presentazione del CdS e la discussione con gli studenti del I e II anno degli obiettivi formativi e delle metodologie didattiche previste dagli insegnamenti programmati.

## PROPOSTE

Si sollecita vivamente il Gruppo di Riesame ad adottare un metodo più rigoroso di analisi delle criticità del CdS e di proposizione delle azioni correttive, potendo orientarsi sulle Linee Guida alla Redazione dei RAR proposte dal PQA e usufruire della disponibilità della CP al confronto e al supporto alle diverse attività che compongono il sistema AQ del Dipartimento.



## Operatori Beni Culturali

### A - ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

#### ANALISI

Il laureato in Operatore dei Beni Culturali è formato per potersi inserire nelle principali realtà pubbliche e private che operano nel campo della tutela, della conservazione e della valorizzazione dei beni culturali avendo acquisito conoscenze e competenze trasversali, necessarie a svolgere funzioni di tipo operativo o di supporto alla gestione di beni o prodotti culturali. Competenze più specifiche sono sviluppate in ciascuno dei curriculum in cui si articola il percorso formativo (archeologico, demo-etno-antropologico, storico - artistico, storico ) che gli consentono di svolgere funzioni tecnico-specialistiche di supporto alla ricerca, alla fruizione e alla valorizzazione del settore culturale di interesse (Sua-CdS 2015, Quadro A2a).

#### PROPOSTE

Il progetto formativo del CdS OBC è stato oggetto di consultazione con i rappresentanti locali del mondo del lavoro e di altre organizzazioni di rilievo (marzo 2014) che ne hanno validato gli obiettivi e l'efficacia dell'offerta formativa in relazione alle prospettive di sviluppo turistico culturale di Matera e del suo comprensorio. Sebbene si giudichino ancora valide le funzioni e le competenze acquisite dal laureato si ritiene opportuno procedere ad una nuova consultazione di stakeholder pubblici e privati di livello anche nazionale/internazionale per una domanda di formazione di riferimento geografico più ampio.

### B - ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO (COERENZA TRA LE ATTIVITÀ FORMATIVE PROGRAMMATE E GLI SPECIFICI OBIETTIVI FORMATIVI PROGRAMMATI)

#### ANALISI

Gli obiettivi specifici del corso si articolano su quattro direttrici disciplinari riferiti, rispettivamente a:

- gli ambiti letterario e delle lingue e culture antiche, storico e geografico per quanto riguarda le conoscenze/competenze di base e trasversali;
- l'ambito legislativo, con particolare riferimento alla gestione e alla conservazione dei beni culturali;
- gli ambiti archeologico, artistico, storico-documentario e demoetnoantropologico, e le abilità informatiche applicate a ciascuno di essi, per quanto riguarda le competenze specifiche dei singoli curriculum;
- le competenze e le abilità linguistiche (livello B1 CEFR della lingua inglese).

Tali obiettivi si riflettono con nitida coerenza nelle attività formative programmate. L'analisi degli obiettivi formativi degli insegnamenti erogati, svolta sulla base delle schede di trasparenza del 2014-2015 largamente accessibili (accessibilità del 92%) ha consentito di verificare la loro aderenza agli obiettivi specifici del CdS, sebbene presentati in maniera eterogenea a diverso livello di dettaglio. Le schede di trasparenza degli insegnamenti dell'anno in corso presentano impostazione del tutto analoga.

#### PROPOSTE

Valgono per OBC le stesse proposte avanzate per il CdS Scienze del Turismo e dei Patrimoni Culturali

### C - ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO

#### ANALISI *ex ante*

##### **1. Qualificazione dei Docenti**

A completamento delle informazioni contenute nei quadri B3 e B4 della SUA 2015, l'analisi è stata condotta sulle Programmi e Cv accessibili nella pagina del sito DiCEM dedicata alla didattica.

Il 60% del numero di insegnamenti e dei relativi CFU sono erogati da docenti strutturati e titolari di insegnamento di SSD coincidente al proprio, oltre che attivi in campi di ricerca aperti alla collaborazione scientifica a livello nazionale e internazionale.

##### **2. Metodologie di trasmissione della conoscenza**

Per OBC, come per STPC. le lezioni frontali costituiscono la metodologia didattica prevalente, in diversi casi supportata dalla proiezione di immagini e video e completata da momenti di discussioni in aula, visite didattiche, esercitazioni e prove pratiche, con particolare riferimento agli insegnamenti di carattere laboratoriale (competenze linguistiche e informatiche) e a quelli specifici del curriculum archeologico.

##### **3. Materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature**

L'analisi della dotazione di strutture, infrastrutture e attrezzature didattiche non differisce da quanto esposto a proposito del CdS Scienze del Turismo e dei Patrimoni Culturali

#### ANALISI *ex post*

L'analisi delle "Opinioni degli studenti relative alla valutazione della Didattica 2014/2015" si è concentrata su gli aspetti relativi alla sezione del questionario "Organizzazione di questo Insegnamento", secondo l'impostazione condivisa dalla CP ed esposta nelle NOTE metodologiche dell'allegato.

Anche nel caso del CdS OBC, non è stato possibile realizzare una presentazione in forma tabellare dei risultati dell'elaborazione dei dati.

Sebbene il profilo complessivo delle opinioni degli studenti sia molto prossimo a quello descritto nel caso del CdS STPC, la numerosità degli studenti e la maggiore articolazione del percorso formativo, rende più variegato il quadro, di complessiva ed elevata positività, che emerge dall'opinioni degli studenti con particolare riferimento a :

- a) la chiarezza con cui sono definite le modalità di esame. Questo è dovuto in alcuni casi alla mancanza della informazione relativa ai metodi di verifica all'interno della scheda di trasparenza. Inoltre, poiché l'esame orale, come si vedrà nella sezione successiva, costituisce la modalità di gran lunga prevalente, la CP ha avanzato l'ipotesi che al momento della verifica si scarichino incomprensione che derivano invece dalla chiarezza con cui vengono esposti gli obiettivi formativi e il programma del corso.
- b) il carico di lavoro non equilibrato rispetto ai CFU assegnati
- c) la minore disponibilità di materiale didattico on line (in realtà quasi del tutto assente)
- d) la minore reperibilità del docente contattato per posta elettronica che, peraltro, è un tratto comune a tutti i CdS.

Infine, anche nel caso, del CdS OBC, si rileva lo scarto tra la dichiarata "soddisfazione" del complesso del corso e la sua valutazione finale.

#### PROPOSTE

Molta parte della qualità della didattica si realizza a monte del singolo insegnamento. Pertanto la CP sollecita il CdS a curare con maggiore attenzione il coordinamento dei corsi e la corretta compilazione della scheda di trasparenza dell'insegnamento.

#### D - ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Sulla base delle informazioni contenute nelle 36 schede di trasparenza degli insegnamenti erogati nel 2014-2015, lo schema seguente riporta le modalità di verifica finale messe, indicativamente, in relazione ai risultati di apprendimento attesi, definiti dai Descrittori di Dublino

<b>conoscenza e comprensione e capacità di apprendimento</b>	esame orale	32	89%	<b>92%</b>
	esame scritto	2	6%	
	prove associate	1	3%	
<b>"saper fare"</b>	esame scritto	2	6%	<b>20%</b>
	elaborato	0	0%	
	prova pratica	5	14%	
	prove associate	0	0%	
<b>autonomia di giudizio</b>	esame orale	32	89%	<b>92%</b>
	elaborato	0	0%	
	prova pratica	5	14%	
	presentazione di progetti e casi studio	1	3%	
	prove associate	3	8%	
<b>capacità comunicative</b>	esame orale	32	89%	<b>89%</b>
	presentazione di progetti e casi studio	1	3%	
	prove associate	1	3%	

L'esame orale è la modalità di verifica di gran lunga prevalente, come è tradizione dei Corsi di Laurea di impronta umanistica, e può garantire la verifica di diverse competenze/abilità in virtù della versatilità con cui può essere condotto. Sebbene siano sporadici i casi in cui l'esame orale è associato con altre modalità di verifica, i metodi didattici adottati nel CdS ed esposti nel precedente quadro, contribuiscono a sviluppare negli studenti competenze applicative e comunicative.

Il "saper fare" caratterizza invece le attività formative esplicitamente rivolte all'acquisizione di competenze informatiche (applicate ai beni culturali) e linguistiche ma, soprattutto, si realizza attraverso l'attività di tirocinio/laboratorio di tesi/attività di scavo.

#### PROPOSTE

Si ritiene opportuno intensificare nelle discipline afferenti ai profili curriculari diversi da quello archeologico la componente pratico-applicativa dei metodi di verifica delle conoscenze/comptenze acquisite durante il corso.

#### E. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

##### ANALISI

La CP ha avuto modo di valutare i RAR del 2015 e una prima bozza del RAR 2016. Dal confronto tra i due documenti si rileva un ulteriore progresso nell'impostazione generale del Rapporto 2016, abbastanza in linea con le Linee Guida proposte dal PQA, con particolare riferimento alla migliore distinzione tra obiettivo e indicatore delle azioni correttive per il quale cominciano ad essere introdotti parametri quantitativi utili a monitorare nel tempo il progredire della loro attuazione.

Risultati delle azioni correttive adottate in precedenza

Le azioni correttive previste dal RAR 2015 solo in parte sono state effettuate e solo in parte hanno dato esiti positivi e vengono prevalentemente riproposte.

Le cause della loro mancata attuazione/mancati risultati vengono, talvolta, riferite a cause e non governabili dalla struttura, tale per cui la loro riprogrammazione difetta di una chiara organizzazione, probabilmente a causa dello stato in progress del documento analizzato.

#### **PROPOSTE**

Si suggerisce al gruppo RAR di discutere la bozza in sede di Consiglio di CdS e con la CP al fine di poter di acquisire maggiori informazioni/strumenti per definire con più rigore il processo di programmazione delle azioni correttive.

## ARCHITETTURA

### A - ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DISVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

#### ANALISI

Il percorso didattico di laurea quinquennale del CdS Architettura (quadro SUA-CdS 2015 A2.a/A2.b) è progettato per formare una figura professionale che mantenga le funzioni "dell'architetto generalista" innovate, però, attraverso l'acquisizione di competenze specialistiche che ne migliorano le condizioni di operatività.

Il corso di studi, infatti, ha da tempo preso atto della profonda trasformazione del mercato del lavoro nazionale, evidenziata dall'analisi sullo stato della professione in Italia dell'Osservatorio Professione Architetto (CNAPPR CRESME, Giugno 2014) e dovuta alla drastica riduzione della progettazione di nuove costruzioni e l'emergere di una domanda formativa per competenze spendibili nei settori del recupero architettonico e urbanistico, della rigenerazione urbana, dell'efficientamento energetico e dell'adeguamento antisismico degli edifici.

Il processo di innovazione continua della formazione, in cui è impegnato il CdS è anche reso possibile dal confronto con il Dipartimento di Architettura (DiDA) dell'Università di Firenze, in virtù della Convezione stipulata dall'Unibas, e con sedi universitarie straniere, attraverso il Programma *Erasmus Trainee Ship* e la stipula di nuovi accordi di cooperazione internazionale. Infine, le scelte del percorso di studi sono frutto della consultazione delle organizzazioni rappresentative del settore (marzo 2014) che, a livello locale, hanno validato l'efficacia dell'offerta formativa nella professionalizzazione del laureato e nella immediata spendibilità delle sue competenze.

#### PROPOSTE

Ritenendo valide ed attuali le funzioni e le competenze acquisite dal Laureato, si ritiene tuttavia necessario:

- avviare una consultazione formale e nelle modalità descritte nella sezione dedicata al CdS STPC dei portatori di interesse locali (con i quali docenti e ricercatori del CdS già si confrontano attraverso attività della terza missione) per discutere la domanda di nuove professionalità richieste dalla dinamica del settore sta interessando la città di Matera;
- acquisire la domanda di formazione espressa a livello nazionale e internazionale, anche attraverso più aggiornati studi di settore

## B - ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO (COERENZA TRA LE ATTIVITÀ FORMATIVE PROGRAMMATE E GLI SPECIFICI OBIETTIVI FORMATIVI PROGRAMMATI)

### ANALISI

La Commissione ha esaminato l'offerta formativa dell'A.A. 2014/2015 e 2015/2016. Ne è emersa una sostanziale riconferma della aderenza delle attività didattiche programmate agli obiettivi formativi dal CdS.

Con riferimento al Quadro A4b (Risultati di apprendimento attesi Conoscenza e comprensione Capacità di applicare conoscenza e comprensione) occorre sottolineare che:

- le attività formative del primo ciclo sono rivolte alla formazione di base, attraverso l'apprendimento delle conoscenze fondamentali inerenti l'architettura lo spazio architettonico, le tecniche fondamentali della sua rappresentazione e le discipline propedeutiche al progetto;
- il secondo ciclo è orientato invece alla formazione scientifico-tecnica e professionale a sostegno della quale si intensifica l'esercizio di competenze applicative associate all'uso dello strumento progettuale attraverso il quale viene verificata l'acquisizione degli elementi essenziali della metodologia della ricerca e le conoscenze necessarie ad interpretare la forma fisica dell'architettura compresa quella archeologica;
- il terzo ciclo si concentra nella formazione specialistica destinata a specifici approfondimenti tematici e disciplinari, coerenti con gli specifici interessi dello studente che viene allenato a sviluppare l'autoapprendimento e l'autonomia di giudizio dei termini principali del dibattito architettonico, ad ogni scala progettuale (Quadro A4.b della SUA).

Durante il percorso formativo, l'intreccio tra conoscenza e comprensione (insegnamenti teorici) e applicazioni progettuali (saper fare) si esplica soprattutto all'interno dei "laboratori annuali" (di frequenza obbligatoria) che sono strutture didattiche riferite a SSD centrali della cultura e della prassi architettonica, ma caratterizzate da un'elevata interdisciplinarietà, e trova il suo culmine nel laboratorio di Tesi del V anno.

Per verificare la coerenza tra obiettivi formativi dei singoli insegnamenti/moduli e gli obiettivi specifici del CdS, si è proceduto con l'esame delle 42 schede di trasparenza che sono state rese accessibili nella pagina della Didattica del Dicem dedicata al CdS Architettura (accessibilità dell'88%).

L'analisi ha messo in evidenza una diffusa completezza delle informazioni contenute nelle schede di trasparenza (obiettivi di apprendimento, programma, metodi didattici, materiale di studio richiesto) che, in funzione della collocazione delle diverse attività didattiche nel percorso quinquennale, contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi formativi programmati dal CdS. Un'analisi di dettaglio sulle modalità di accertamento delle conoscenze è riportata nella successiva sezione D.

Il confronto tra le schede prodotte per gli insegnamenti erogati nel 2014-2015 e quelle dell'A.A. in corso dimostra il permanere di una notevole disomogeneità nelle modalità e nel dettaglio con cui le informazioni vengono fornite. In nessun caso il modello proposto dalla Commissione Didattica è stato adottato.

Si deve, inoltre, considerare il sempre più frequente uso della comunicazione, tra docente e studenti e all'interno di questi ultimi, veicolata dai social media che finisce per integrare e aggiornare in tempo reale le informazioni contenute nelle schede. In altri termini l'organizzazione dell'insegnamento si evolve e si specifica durante il corso. Inoltre, soprattutto per gli insegnamenti a carattere progettuale e per i laboratori d'anno – si vanno moltiplicando caselle postali virtuali attraverso le quali avviene la distribuzione e lo scambio di materiale didattico aggiuntivo, esercitazioni e prove intermedie svolte al di fuori dell'aula, costituendo delle vere e proprie piattaforme e-learning.

## **PROPOSTE**

Gli elementi emersi dall'analisi del CdS aggiungono spunti di riflessione circa la finalità e le funzioni da attribuire alle schede di trasparenza anche al fine di migliorare il modello proposto dalla Commissione Didattica. Rimane, però, fortemente auspicabile una maggiore uniformità nell'impostazione di tutti i documenti input analizzati in questa sezione (Quadri SUA: A.4.a, A.4b e A4c e schede di trasparenza degli insegnamenti) che dovrà discendere da una maggiore e migliore interazione della CP con i Consigli di CdS al fine di allargare il più possibile la partecipazione della docenza al processo di assicurazione della qualità della didattica a partire dalla più consapevole redazione, aggiornamento e tempestiva pubblicazione delle singole schede di trasparenza, che costituisce uno dei parametri valutabili ai fini dell'accreditamento periodico dei CdS.

Inoltre si auspica l'aggiornamento dei contenuti dei corsi e dei curricula dei docenti per migliorare l'attrattività dei contenuti dei corsi e fornire la corrispondenza tra profilo del docente e didattica erogata.

## **C - ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO**

### **ANALISI ex ante**

#### **1. Qualificazione dei docenti**

Dai CV presentati dai docenti del CdS si rileva che molti di essi svolgono nutrite attività di ricerca, in Italia e all'estero, e che collaborano con altri enti e istituzioni universitarie.

Per il presente A.A. si evince che:

- tutti i docenti strutturati afferiscono ad un SSD che coincide con quello dell'insegnamento;
- il numero di CFU erogati da docenti strutturati titolari di insegnamento costituisce il 75% del totale.

#### **2. Metodi di trasmissione delle conoscenze**

Dall'analisi delle schede di trasparenza dei singoli insegnamenti e dei risultati dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti, la commissione ritiene che le metodologie di trasmissione delle conoscenze (lezioni frontali, attività ed esercitazioni in laboratorio ed esercitazioni in aula) sono adeguate per il raggiungimento degli obiettivi e del livello di apprendimento previsti.

#### **3. Spazi ed alle attrezzature**

Come riportato nella sezione del CdS – STPC della presente Relazione, nel corso del 2015 sono state intraprese iniziative volte a compensare la generale inadeguatezza delle strutture, dei laboratori e dei servizi per la didattica che incidono sul raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi, particolarmente per il percorso di studio di Architettura caratterizzato da una formazione tecnico pratica dello studente e per il maggiore coinvolgimento degli studenti in attività laboratoriali.

Nel caso del plesso Lazazzera tali interventi hanno riguardato: la razionalizzazione logistica della sede, l'aumento della dotazione di attrezzature delle aule e dei laboratori informatici, l'istituzione di una "biblioteca transitoria" che mette a disposizione degli studenti riviste, testi e materiale bibliografico acquistati dai docenti e testi messi, messi a disposizione degli studenti, oltre che il prolungamento



dell'orario di chiusura della sede per consentire agli studenti una esperienza più partecipata alle attività di formazione autonome svolte al di fuori degli orari di lezione.

#### **ANALISI ex post**

Opinioni degli Studenti relative all'Organizzazione degli Insegnamenti.

##### a) Sezione: Organizzazione e Carico di Lavoro

Uno sguardo complessivo ai risultati delle elaborazioni dei questionari coglie una prevalente collocazione degli insegnamenti nella classe media e alta. Nella sezione relativa all'organizzazione dell'insegnamento si deve segnalare, in positivo, il numero di insegnamenti il cui programma viene ampiamente rispettato (A1), in cui si verifica il regolare svolgimento del calendario dell'attività didattica (B2) e un carico di lavoro abbastanza bilanciato rispetto ai crediti assegnati, tenuto conto che quest'aspetto costituiva uno dei principali punti critici nella Relazione del 2014(D). Le maggiori criticità riguardano, invece, il numero di insegnamenti per i quali le modalità di verifica della preparazione non risultano abbastanza chiare (B6) e le attività integrative non vengono percepite particolarmente utili ai fini dell'apprendimento (C5). Un discorso a parte merita la disponibilità di materiale didattico on line, considerato dagli studenti un fattore di utilità, ma che non può essere giudicato un aspetto qualificante dell'insegnamento.

##### b) Sezione "Interazione con il docente"

Anche per questa sezione, la maggior parte degli insegnamenti si concentra nelle classi media e alta di opinioni positive. Tuttavia non si può sottacere che oltre il 20% degli insegnamenti si colloca stabilmente "in basso alla classifica" con pregiudizio della reputazione complessiva del CdS. Non molti studenti cercano il docente nell'orario di ricevimento o per telefono: i dati, ritenuti non significativi, non sono stati elaborati. D'altra parte, sembra che non molti docenti rispondono alle mail. La reperibilità del docente si concentra a ridosso dell'orario di lezione.

##### c) Sezione "Soddisfazione e Valutazione del Corso"

Come per gli altri CdS analizzati, tra i due quesiti (A5, E), posti rispettivamente all'inizio e alla fine del questionario, si verifica un significativo scarto di opinioni. La CP ritiene che la severità della valutazione finale sia un segnale indiretto di criticità percepite ma che non hanno trovato nelle domande del questionario un adeguato canale di espressione.

Numero di Insegnamenti per Classi di Positività: N° di questionari valutati: 48						
SEZIONI DI ANALISI	QUESITI SELEZIONATI	CLASSI di POSITIVITA'				
		inferiore al 39%	dal 40% al 59%	dal 60% al 79%	dall'80% al 99%	uguale al 100%
ORGANIZZAZIONE e CARICO DI LAVORO	A1. I contenuti di questo insegnamento corrispondono a quanto previsto nel programma?	5	2	5	22	14
	B2. Gli orari di svolgimento delle attività didattiche sono rispettati?	6	3	11	17	11
	B4. Il materiale didattico (indicato o fornito) è per i suoi bisogni adeguato per lo studio della materia?	8	3	13	19	5
	B5. Il materiale didattico (indicato o fornito) è facilmente reperibile?	4	8	12	17	7
	B6. Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	8	9	19	10	2
	B7. L'insegnamento propone materiale integrativo disponibile on-line?	24	13	9	2	0
	C5. Le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ...), ove previste, sono utili ai fini dell'apprendimento?	5	10	17	14	2
	D1. Rispetto ai crediti formativi assegnati la quantità di lavoro richiesta dall'insegnamento risulta essere UGUALE?	1	8	19	17	3
INTERAZIONI CON IL DOCENTE	C1. Il docente è puntuale alle lezioni?	7	3	8	16	14
	C2. Il docente espone gli argomenti in modo per lei chiaro?	4	5	7	24	8
	C3. Il docente stimola/motiva l'interesse verso gli argomenti?	4	7	10	19	8
	C4. Le risposte del docente aiutano per il chiarimento?	3	7	6	23	9
	C6a. Il docente è stato reperibile in orario di ricevimento?	ns	ns	ns	ns	ns
	C6b. Il docente è stato reperibile per telefono?	ns	ns	ns	ns	ns
	C6c. Il docente è stato reperibile per e/mail? (*) 46	18	12	9	6	1
	C6d. Il docente è stato reperibile prima/dopo le lezioni?	4	3	3	11	27
SODDISFAZIONE e VALUTAZIONE	A4. E' complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?	8	8	8	17	7
	E. VALUTAZIONE DEL CORSO	35	10	2	1	0
(*) dati relativi a 46 su 48 Insegnamenti esaminati						

## PROPOSTE

Le proposte avanzate dalla Commissione nella Relazione 2014 sono state parzialmente accolte (dedicare una giornata, all'inizio di ogni anno accademico, di presentazione agli studenti dei Corsi di Studio) mentre si rendono necessarie iniziative più sistematiche, incisive quali:

- la realizzazione, in concerto con il Consiglio di CdS e il relativo gruppi di Riesame, di indagini rivolte agli studenti collaterali alla compilazione del questionario di ateneo e mirate ad approfondire l'analisi sulle principali criticità emerse, al fine di individuare possibili azioni correttive e definire indicatori utili al miglioramento della qualità della didattica;
- la realizzazione di una indagine rivolte ai docenti al fine di coinvolgerli e, allo stesso tempo acquisire da loro acquisire pareri, per la implementazione di un sistema più efficace e partecipato di gestione, controllo e monitoraggio che incrementi l'AQ del CdS.

## D - ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

### ANALISI

La specificità del Corso di Laurea in architettura prevedono una diversificazione dei metodi di accertamento che spaziano da esami orali ed esoneri scritti per i corsi teorici alle esercitazioni progettuali per i laboratori, ma al tempo stesso si avvalgono di stage e workshop che coinvolgono gli studenti in esperienze sul campo, cui non sono estranei contatti diretti con le aziende presenti sul territorio, e consentono di valutare le ricadute operative delle conoscenze ed abilità acquisite.

Le conoscenze acquisite, ma anche la capacità di tradurre tali conoscenze in abilità operative sono d'altronde una caratteristica peculiare del Corso di Laurea, richiedendo di conseguenza adeguate forme di valutazione dei risultati conseguiti. In tal senso i laboratori progettuali annuali con la multidisciplinarietà degli insegnamenti che gli è propria, cui fanno da riscontro gli stage operativi rappresentano l'espressione più compiuta di tale integrazione tra sapere e saper fare.

Inoltre, sulla base alle informazioni contenute nelle schede di trasparenza dei singoli insegnamenti, inoltre, si evince una significativa diffusione della verifica in itinere.

Una certa variabilità tra i CdS si osserva relativamente ai metodi di verifica adottati in riferimento alle "abilità" (linguistiche, informatiche, etc.)

Il Rapporto di Riesame ha messo in evidenza alcune criticità:

-Obiettivo n.4 *Migliorare la qualità dell'offerta didattica* individua le azioni principali da intraprendere (Promuovere più efficaci azioni di coordinamento dei contenuti dei corsi monotematici e dei Laboratori progettuali; Ottimizzazione del calendario delle sedute di esame con l'inserimento delle verifiche in itinere per facilitare l'approccio e migliorare il rendimento degli esami di profitto; Potenziare il numero di CFU delle discipline caratterizzanti il CdS) individuando modalità risorse scadenze previste e responsabilità dei docenti;

- Obiettivo n.5: Attenuare il fenomeno della dispersione e degli abbandoni (Identificare parti del percorso formativo che costituiscono ostacoli per le carriere degli studenti; Attivazione on-line dei questionari di valutazione degli studenti; Incentivazione dell'attività di azioni di tutorato da parte dei docenti, affiancati da "tutorato non esperto" (studenti dell'ultimo anno); Istituzione di momenti di confronto periodici tra docenti e studenti volti a verificare l'andamento del corso e le eventuali criticità; Attivazione di corsi integrativi per insegnamenti in cui gli studenti incontrano particolari difficoltà) individuando modalità risorse scadenze previste e responsabilità dei docenti;

### PROPOSTE

Nel complesso la Commissione ha giudicato validi l'insieme dei metodi di verifica in relazione agli obiettivi di apprendimento. A conferma di tale giudizio è stata considerata la media degli esami di profitto degli studenti di Architettura superati con un voto maggiore del 25/30 (cfr. sezione "Profilo dello Studente" in Report Opinioni degli studenti 2013/14).

Dalle criticità emerse dalla Relazione di Riesame, e dal percorso di miglioramento che si propone di conseguire, sarà necessario già in corso d'anno vigilare i risultati attesi e monitorare servendosi degli indicatori previsti per intercettare in tempo eventuali misure correttive.

## E. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEQUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

La Relazione del Riesame 2015 mostra il miglioramento del processo di autovalutazione della qualità della didattica nel cds di Architettura, consentendo di ricostruire obiettivi, azioni intraprese e correttivi, e utilizzando appositi indicatori che consentiranno in seguito di monitorare le azioni intraprese e l'effettiva efficacia dei correttivi.

La relazione CP può attestare in tal modo che molte delle azioni correttive proposte nel precedente RAR sono state svolte (attività di orientamento, correzione di alcune sovrapposizioni di programmi di CdS, etc) e sono risultate efficaci, con una attenta valutazione e commento degli esiti. Inoltre le azioni correttive proposte dal RAR 2015 sono coerenti con l'analisi e corrispondenti agli obiettivi, i quali sono stati definiti in modo chiaro e misurabile, grazie alla individuazione di indicatori efficaci e sensibili. Inoltre il RAR ha ben individuato i punti di forza e debolezza de CdS, con una risposta del CdS coerente e responsabile.

### **PROPOSTE**

Sarà necessario già in corso d'anno vigilare sui risultati attesi e monitorare, anche servendosi di misure correttive integrative individuando opportuni nuovi indicatori, allo scopo di intercettare in tempo eventuali effetti indesiderati o misure scarsamente efficaci sugli obiettivi che si erano proposti di conseguire.

## F. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

### ANALISI

1. Fino al 2015 il numero di studenti che compilano il questionario è risultato troppo modesto per poter trarre dalle opinioni espresse una valida base di analisi della qualità della didattica. In particolare sono stati esclusi dalla rilevazione gli studenti non fisicamente presenti al momento della distribuzione dei questionari oltre che i non frequentanti, per i quali sarebbe stato necessario ottenere informazioni circa le motivazioni di tale scelta.

In base alla analisi di profondità svolta relativamente alle opinioni sui singoli insegnamenti, alcune incongruenze nelle risposte fanno emergere la non chiara proposizione/comprendimento dei quesiti posti. Il passaggio alla rilevazione on line dei questionari dovrebbe ovviare le criticità espresse, sebbene la compilazione non assistita del questionario telematico, potrebbe non migliorare la qualità. Né, d'altra parte, sono stati diffusi i risultati del questionario compilato dai docenti degli insegnamenti, che potrebbe costituire un termine di confronto e di migliore valutazione/interpretazione delle opinioni degli studenti.

2. Nella precedente Relazione, la CP ha proposto la possibilità di accesso, da parte delle commissioni che valutano i CV dei candidati all'attribuzione di insegnamenti a contratto. Questa proposta, per quanto ben accolta nell'ambito del Consiglio del DiCEM, non ha trovato applicazione per la difficoltà di essere tradotta in termini operativi e in assenza di una indicazione dalla dirigenza dell'Ateneo circa le opportunità, le condizioni e i limiti di una tale pratica.

3. Non tutte le proposte di divulgazione e discussione dei risultati delle rilevazioni delle opinioni degli studenti sono state compiutamente realizzate, compreso il ritardo nell'allestimento di una pagina, all'interno del sito del DiCEM, dedicata alle attività della CP e a tutto il sistema di AQ della didattica del Dipartimento.

Questo ha aperto un confronto interno alla CP relativamente circa le azioni collaterali da intraprendere per accelerare i processi di attenzione delle strutture didattiche sul verso la percezione della qualità dei CdS espressa dagli studenti. A tal fine, oltre la proposizione di una nuova scheda di trasparenza degli insegnamenti, è stata compiuta una azione di informazione su tutto il processo di accreditamento periodico nell'ambito dei Consigli del DiCEM del 1 e del 22 ottobre, aperti alla presenza dei rappresentanti degli studenti in tutti i CdS.

Le proposte che seguono derivano dalla condivisione delle soluzioni avanzate

### PROPOSTE

1. Elaborazione e diffusione da parte del NdV dei risultati del questionario rivolto ai docenti titolari di insegnamento;

2. Richiesta agli organi di Ateneo competenti di una valutazione circa l'ammissibilità, le condizioni e i limiti di impiego della scheda di valutazione dei docenti esterni, da parte delle commissioni giudicatrici
3. Riproposizione degli interventi previsti nella precedente relazione (discussione pubblica dei risultati della rilevazione delle opinioni, allestimento della pagina dedicata all'AQ di Dipartimento) ai quali si aggiungono:
4. La proiezione dei risultati sintetici della rilevazione delle opinioni, in modalità screen saver dei monitor presenti all'ingresso delle sedi e dedicati alle informazioni
5. elaborazione di indicatori sintetici sui singoli insegnamenti da rendere accessibili sulla pagina AQ didattica del Dicem.

## G – ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CDS

### ANALISI

L'Homepage del sito di Ateneo presenta, tra i diversi link, i collegamenti diretti per accedere alle informazioni delle singole strutture primarie e un collegamento diretto al sito University.

Collegandosi alla sezione riguardante il DiCEM, il menù a tendina intestato alla Didattica indirizza direttamente alle pagine dei singoli CdS destinate ad accogliere le informazioni pubbliche della SUA-CdS nelle sezioni:

- Piani di studio e insegnamenti
- Organizzazione didattica
- Informazioni generali sul corso

Attualmente non tutte le informazioni previste sono rese disponibili.

Non solo si riscontrano ancora alcune mancanze relative alle schede di trasparenza, già evidenziate nei quadri B e C, ma risulta del tutto priva di documentazione la sezione "Informazioni generali sul corso" che dovrebbe contenere i risultati delle indagini interne ed esterne all'Ateneo circa: la valutazione della didattica da parte degli studenti e dei laureati, il profilo dello studente in ingresso e la successiva carriera, i dati occupabilità dei laureati e le opinioni di enti ed imprese che hanno rapporti con il corso di studio. In buona parte si tratta di documentazione che, per l'anno 2014/15, è stata inserita all'interno della SUA-CdS ma della cui accessibilità gli organi di Dipartimento non riescono a farsi carico a causa della estrema carenza di personale tecnico e amministrativo.

Si registra inoltre una battuta di arresto nel processo di revisione di tutta la gestione del sito di Dipartimento, anche per quanto riguarda il completamento delle pagine web dedicate ai singoli docenti, a iniziative e progetti didattici e, non ultimo, alle attività della Commissione Paritetica.

Per quanto concerne il sito University, quanti siano interessati alle informazioni pubbliche delle SUA dei CDS possono accedervi attraverso due ingressi:

- a) cosa studiare (ricerca per Classi di Laurea o Ciclo Unico, Laurea Magistrale);
- b) dove studiare (ricerca per regione, città/provincia).

Mentre il primo ingresso indirizza correttamente il navigatore sui CdS del DiCEM, non altrettanto avviene per la seconda opzione, in quanto University non cataloga la città/provincia di Matera come sede universitaria.

## **PROPOSTE**

Tutte le proposte indicate nelle due precedenti Relazioni vengono rinnovate e particolarmente:

- il ricorso all'ausilio di studenti collaboratori, per le operazioni di routine della gestione del sito di Dipartimento;
- la richiesta di una azione a livello di Ateneo per correggere le disfunzioni nella comunicazione veicolata dal sito University

allegato 1

**COMMISSIONE DIDATTICA**  
**PROPOSTA DI SCHEDA di TRASPARENZA INSEGNAMENTO**  
**A.A. 2015 – 2016**

Denominazione dell'attività formativa:
--

Denominazione in inglese dell'attività formativa:
---

Corso di Studio:
------------------

Docente:	e-mail:	Recapiti telefonici:
----------	---------	----------------------

Periodo di svolgimento delle lezioni:	Numero Cfu:
---------------------------------------	-------------

Orario di ricevimento studenti		
giorno	orario	luogo

**Commento [F1]:** ATTENZIONE campo aggiunto, specificare

Obiettivi dell'Insegnamento
-----------------------------

**Commento [F2]:** campo aggiunto, la finalità è racciardare l'obiettivo specifico del Corso con gli obiettivi formativi del CdS. Per la compilazione si consiglia di consultare la SUA 2015-2016 del proprio CdS

Programma del corso
---------------------

**Commento [F3]:** campo esistente. Si consiglia un livello di dettaglio che possa essere da guida allo studio anche per gli studenti non frequentanti



Metodi didattici / Modalità e strumenti per l'erogazione dei contenuti:

Teaching methods

**Commento [F4]:** si consiglia vivamente di dettagliare il numero di ore dedicate a i diversi metodi di trasmissione dei contenuti

Bibliografia di riferimento/ Readings/Bibliography:

Prerequisiti - Eventuali propedeuticità:

Knowledges/Exams required on entry:

**Commento [F5]:** si consiglia di indicare, oltre le eventuali propedeuticità tra insegnamenti del piano di studio, anche le conoscenze in ingresso utili per un proficuo apprendimento da parte dello studente

Modalità di frequenza:

Attendance:

Risultati di Apprendimento attesi

1. Conoscenze e capacità di comprensione :

2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione

3. Autonomia di giudizio

4. Abilità comunicative

5. Capacità di apprendimento

Learning Outcomes

1. *Knowledge and Understanding*

2. *Applying Knowledge and Understanding*

3. *Making Judgements*

4. *Communication Skills*

5. *Learning Skills*

**Commento [F6]:** campo aggiunto. Dettagliare i risultati di apprendimento attesi in relazione ai Descrittori di Dublino di seguito elencati

Modalità di verifica della preparazione:

Assessment methods

**Commento [F7]:** Porre attenzione alla relazione tra modalità di verifica e il perseguimento degli obiettivi formativi del corso per le diverse tipologie di conoscenze, competenze e abilità

## allegato 2

### NOTA METODOLOGICA

#### Elaborazione delle Opinioni degli Studenti sull'Organizzazione dell'Insegnamento

##### 1. Selezione dei quesiti e Sezioni di Analisi

Il confronto interno alla CP ha portato ad una selezione dei quesiti rivolti agli studenti relativi a "ORGANIZZAZIONE DI QUESTO INSEGNAMENTO", individuando quelli:

- la cui analisi è stata ritenuta di maggiore utilità per avanzare proposte ai CdS sul miglioramento dell'organizzazione didattica;
- la cui combinazione può generare, dopo attenta valutazione, indicatori sintetici per la divulgazione in forma aggregata delle opinioni degli studenti sui singoli insegnamenti.

I **quesiti selezionati** sono stati:

Sezione A (A1, A4),  
Sezione B (B2, B4, B5, B6, B7),  
Sezione C (C1-C6),  
Sezioni D – E.

I quesiti selezionati sono stati aggregati nelle tre seguenti **Sezioni di Analisi**:

SEZIONI DI ANALISI	QUESITI SELEZIONATI
ORGANIZZAZIONE e CARICO DI LAVORO	A1. I contenuti di questo insegnamento corrispondono a quanto previsto nel programma?
	B2. Gli orari di svolgimento delle attività didattiche sono rispettati?
	B4. Il materiale didattico (indicato o fornito) è per i suoi bisogni adeguato per lo studio della materia?
	B5. Il materiale didattico (indicato o fornito) è facilmente reperibile?
	B6. Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?
	B7. L'insegnamento propone materiale integrativo disponibile on-line?
	C5. Le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ...), ove previste, sono utili ai fini dell'apprendimento?
	D1. Rispetto ai crediti formativi assegnati la quantità di lavoro richiesta dall'insegnamento risulta essere UGUALE?
INTERAZIONI CON IL DOCENTE	C1. Il docente è puntuale alle lezioni?
	C2. Il docente espone gli argomenti in modo per lei chiaro?
	C3. Il docente stimola/motiva l'interesse verso gli argomenti?
	C4. Le risposte del docente aiutano per il chiarimento?
	C6a. Il docente è stato reperibile in orario di ricevimento
	C6b. Il docente è stato reperibile per telefono
	C6c. Il docente è stato reperibile per e/mail
C6d. Il docente è stato reperibile prima/dopo le lezioni	
SODDISFAZIONE e VALUTAZIONE	A4. E' complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?
	E. VALUTAZIONE DEL CORSO

## 2. Indici e Classi di Positività dell’Insegnamento

Per quanto riguarda i criteri di elaborazione dei quesiti selezionati, la CP ha definito:

**Indice di Positività dell’Insegnamento (IPI):** incidenza % delle risposte **Più SI che NO e Assolutamente SI**, sul totale delle risposte effettive (cioè al netto del “non risponde”) dei questionari raccolti per l’intero Dipartimento, per CdS e per singolo insegnamento.

Casi particolari

Quesito B7. Disponibilità di materiale integrativo on-line **IPI = % SI**

Quesito D1. Quantità di lavoro richiesta dall’insegnamento **IPI = % UGUALE**

Sezione E Valutazione del Corso **IPI = % delle due classi di voto  $\geq 26$**

Per ogni CdS, i singoli insegnamenti sono stati collocati in 5 **Classi** in base al valore assunto dal IPI

<b>inferiore al 39%</b>	<b>dal 40% al 59%</b>	<b>dal 60% al 79%</b>	<b>dall’80% al 99%</b>	<b>uguale al 100%</b>
-----------------------------	---------------------------	---------------------------	----------------------------	---------------------------

## 3. La Reperibilità del Docente

Il quesito C6 (“Ha cercato il docente?”), presenta un tasso di risposta molto basso.

Questa particolarità era stata già notata nel corso delle analisi sulle Opinioni degli Studenti svolta in occasione della Relazione CP 2014.

Relativamente alle Opinioni degli Studenti raccolte nel 2014-2015, il tasso di risposta medio al quesito è del 38% (718 sui 1886 questionari del DiCEM) e varia dal 42% (STPC, ARCH) al 27% (OBC).

Le 4 domande successive, che specificano in quali occasioni si è cercato il docente e che dovrebbero discendere da una risposta affermativa al quesito C6, totalizzano invece 1776 risposte che, in parte saranno state selezionate nella compilazione di uno stesso questionario, ma che aiutano non possono essere tralasciate.

Il quesito C6 è stato quindi sostituito da 4 quesiti (C6.a – C6.d) relativi a ciascuna modalità di interazione tra studente e docente, per ciascuno dei quali è stato calcolato l’IPI e le Classi di Positività per ciascun CdS sulla base del numero di risposte disponibili, ad eccezione dei casi in cui questo scende al di sotto della soglia del 5.

**Valori Medi degli Indici di Positività totale del DiCEM e dei singoli CdS.**

SEZIONI DI ANALISI	QUESITI SELEZIONATI	DICEM	STPC	OBC	ARCH
<b>ORGANIZZAZIONE e CARICO DI LAVORO</b>	A1. I contenuti di questo insegnamento corrispondono a quanto previsto nel programma?	87%	98%	97%	83%
	B2. Gli orari di svolgimento delle attività didattiche sono rispettati?	80%	94%	92%	74%
	B4. Il materiale didattico (indicato o fornito) è per i suoi bisogni adeguato per lo studio della materia?	79%	96%	93%	73%
	B5. Il materiale didattico (indicato o fornito) è facilmente reperibile?	80%	96%	91%	74%
	B6. Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	72%	99%	86%	65%
	B7. L'insegnamento propone materiale integrativo disponibile on-line?	36%	47%	21%	40%
	C5. Le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ...), ove previste, sono utili ai fini dell'apprendimento?	83%	98%	92%	79%
	D1. Rispetto ai crediti formativi assegnati la quantità di lavoro richiesta dall'insegnamento risulta essere UGUALE?	77%	91%	85%	73%
<b>INTERAZIONI CON IL DOCENTE</b>	C1. Il docente è puntuale alle lezioni?	81%	91%	88%	78%
	C2. Il docente espone gli argomenti in modo per lei chiaro?	86%	96%	95%	81%
	C3. Il docente stimola/motiva l'interesse verso gli argomenti?	82%	96%	92%	77%
	C4. Le risposte del docente aiutano per il chiarimento?	86%	97%	96%	81%
	C6a. Il docente è stato reperibile in orario di ricevimento	82%	100%	93%	77%
	C6b. Il docente è stato reperibile per telefono	71%	100%	87%	61%
	C6c. Il docente è stato reperibile per e/mail	53%	65%	48%	52%
	C6d. Il docente è stato reperibile prima/dopo le lezioni	87%	97%	91%	86%
<b>SODDISFAZIONE e VALUTAZIONE</b>	A4. E' complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?	79%	96%	94%	72%
	E. VALUTAZIONE DEL CORSO	67%	86%	76%	61%